

Associazione Centro Orientamento Educativo (COE)

Agorà del Mediterraneo 2019

III edizione

Incontri

Barzio (Lecco), **28-30 giugno 2019**

Via Milano, 4

Dal 28 giugno al 30 giugno prossimi si terranno a Barzio (LC) due giornate di studi attorno al Mare Nostrum. Le giornate internazionali sul Mediterraneo sono una proposta biennale promossa dall'Associazione Centro Orientamento Educativo.

Evento proposto nell'ambito del progetto AID 011367 Come l'Okapi promosso da CELIM Milano in partenariato con Associazione COE e finanziato da AICS

Una full immersion tra cultura e geopolitica, attualità e religione, testimonianze e dibattiti. Quest'anno si parlerà di temi caldi - conflitti, migrazioni, libertà di espressione, ambiente... - viaggiando attraverso l'Iraq, la Bosnia, la Siria, la Libia, la Spagna e la Turchia e ascoltando le voci di tanti protagonisti (**esperti, giornalisti, attivisti e testimoni**) di quest'area del mondo sempre più strategica, accompagnati da musica e sapori mediterranei.

Non si poteva non partire, quest'anno, da una riflessione sull'avanzata dei sovranismi e dei populismi che dilagano anche in quest'area del mondo. Si comincerà già nella serata di venerdì, con la **proiezione del film *Une saison en France*** del pluripremiato regista ciadiano Mahamat-Saleh Haroun, introdotta da Manuela Pursumal: la storia di un uomo il cui progetto di una vita migliore si scontra con la politica delle frontiere chiuse.

Nella mattina di sabato **29 giugno**, poi, al centro sarà il **difficile equilibrio tra difesa delle identità locali e tentazioni nazionaliste**. Dopo la relazione dell'europarlamentare **Brando Benifei**, che spazierà dalla questione catalana al modello identitario "per esclusione" dell'Ungheria, ci sarà spazio per la riflessione su due casi scottanti: la giornalista bosniaca **Azra Nuhefendić** interverrà su *L'islam dei Balcani, un'occasione mancata?*, mentre **Davide Romano**, della sinagoga Beth Shlomo di Milano, delinea *L'ombra di un nuovo antisemitismo*.

Il pomeriggio si apre con i **panel tematici**. Novità di quest'anno, lo sguardo sul Mediterraneo anche dal punto di vista ambientale: Simone Nuglio di Legambiente parlerà con lo scrittore Dino Ticli della **minaccia delle microplastiche nel nostro mare**. Gli altri due focus saranno su **Siria e Afghanistan**, nel centenario dell'indipendenza. La giornalista e scrittrice Susan Dabous dialogherà con Valentina Sala sul suo libro *La ragazza di Homs* (Castelvecchi), mentre il regista afgano Amin Wahidi, intervistato da Romina Vinci, racconterà la storia del suo popolo perseguitato, quello degli hazara.

Un tema di particolare attualità è quello scelto per la **tavola rotonda aperta al pubblico**, dal titolo *Imbavagliati. La libertà d'informazione sotto attacco*.

«È sotto gli occhi di tutti quanto il diritto a informare e ad essere informati, nell'area mediterranea, stia subendo dei colpi sempre più duri, sulla scia dei conflitti, delle rivoluzioni represses, del consolidamento di regimi autoritari», afferma **Chiara Zappa, che ha curato il coordinamento scientifico di Agorà del Mediterraneo**. «Raccontare i fatti senza condizionamenti è oggi rischioso anche alle nostre latitudini, come dimostrano i casi di reporter che hanno pagato

con la vita la ricerca della verità e le vicende di giornalisti intimiditi dalla criminalità organizzata o dalla galassia neonazista». A confrontarsi sulla sfida di tutelare la libertà di stampa quale elemento irrinunciabile per una democrazia compiuta saranno il giornalista libico **Farid Adly**, **Susan Dabbous**, l'editorialista del «Corriere della Sera» **Antonio Ferrari** e la giornalista turca **Fazila Mat**.

A seguire **serata di sapori e sonorità mediterranee**, con la cena curata dall'esperta di cucina e cultura araba Joan Rundo e il concerto del musicista libanese Ghazi Makhoul, cantante e virtuoso dell'oud, strumento tradizionale mediorientale noto come "liuto arabo".

L'apertura dei lavori di domenica **30 giugno** è affidata a una testimonianza d'eccezione, quella dell'**arcivescovo di Baghdad monsignor Jean Sleiman, che racconterà la difficile rinascita dei villaggi cristiani in Iraq dopo l'Isis**. A inquadrare il suo intervento il ricercatore **Andrea Plebani** e monsignor **Luca Bressan**, vicario episcopale per la Cultura, la carità, la missione e l'azione sociale dell'Arcidiocesi di Milano, che poi concelebrerà la Messa insieme a monsignor Sleiman.

Si tornerà a parlare anche di **migrazioni**, fenomeno epocale strumentalizzato da un dibattito politico raramente all'altezza della sfida. Quest'anno si è scelto di dare spazio alle storie di **semplici cittadini che hanno deciso di aprire le porte delle loro case**. Tra le testimonianze di domenica pomeriggio spicca quella di Nicoletta Ferrara, che nel libro *A casa nostra. I nuovi ragazzi della famiglia Calò* (Emi) racconta l'esperienza della sua famiglia, premiata tra l'altro dal presidente Sergio Mattarella.

E poi – coordinati da Chiara Vassena – Matteo Bassoli, che parlerà del progetto di **co-housing tra giovani italiani e stranieri** promosso da Refugees Welcome Italia, e Marta Casalone, dell'associazione lecchese Lezioni al campo.

La ricercatrice e collaboratrice di OBC Transeuropa Fazila Mat interverrà il 29 giugno alla tavola rotonda *Imbavagliati: La Libertà d'informazione sotto attacco* che vede la partecipazione di Farid Adly (Giornalista libico); Susan Dabbous (Giornalista italo-siriana) Antonio Ferrari (Editorialista «Corriere della Sera») con la moderazione di Chiara Zappa (Direttrice scientifica Agorà del Mediterraneo).

Sempre nella mattina del 29 giugno, la giornalista Azra Nuhefendić, corrispondente di OBC Transeuropa per la Bosnia, presenterà un intervento su *L'islam dei Balcani, un'occasione mancata?* nell'ambito del panel *Il Mediterraneo tra Nazionalismi e Populismi*, assieme all'europarlamentare Brando Benifei e Davide Romano della sinagoga Beth Shlomo di Milano.

È richiesto un contributo di **100 euro** comprensivo di vitto e alloggio per ogni partecipante.

I singoli moduli sono fruibili con il contributo di **20 euro** comprensivo di pasto.

La tavola rotonda è gratuita.

Per informazioni e iscrizioni contattare:

Prashanth Cattaneo

02 6696258 – 339 5335242

p.cattaneo@coeweb.org